

16	14/07/2023	Allineamento par.6	M. Monassi/ V. Mazza	C. D'Aquaro	D. Gilormo
15	01/03/2023	Apportate modifiche a fronte della Circolare Accredia DC n° 09/2023 del 17/02/2023	M. Monassi/ V. Mazza	C. D'Aquaro	D. Gilormo
14	20/11/2022	Modificato par. 2. Scopo e campo di applicazione Modificato par. 3.1 Documenti di base Aggiornato par. 3.3 Documenti di riferimento Modificato par. 4. Modalità di esame - allineamento con la versione definitiva della UNI 11648:2022 Modificato 6.1: Requisiti per il professionista che opera quale Project Manager in allineamento al par.A.2 pagina 22 della 11648:2022/Formazione specifica come da Appendice A.2 della 11648/ elenco pratiche allineate all'ANNEX A della 21502:2021 Aggiunto par. 6.3 Innovazione n°15 Modificato par. 7.1 Rinnovo e mantenimento della Certificazione Modificato par. 7.2 Modificato par. 8.3 Competenze tecniche	M. Monassi/ V. Mazza	C. D'Aquaro	D. Gilormo
13	08/02/2022	Allineamento alla norma UNI ISO 21502:2021	M. Monassi	C. D'Aquaro	D. Gilormo
12	19/11/2019	Modifica Logo	V. Guzzo	R. De Pari	D. Gilormo
11	25/02/2019	Aggiunto paragrafo 7.4 per la certificazione ICT PM per i PM già certificati	M. Monassi R. De Pari	V. Guzzo	R. De Pari
10	26/11/2018	Chiarite modalità di esame, para 5; Modificati Settori di competenza, para 6.3 (ICT PM e WEB PM)	M. Monassi R. De Pari	V. Guzzo	R. De Pari
09	03/11/17	5. Modalità di esame: rimodulata la durata di S1 ed S2. (esami scritti), 6.3 Modificati i Settori di competenza.	M. Monassi R. De Pari	F. Banfi	R. De Pari
08	28/04/17	Eliminato "grande esperienza" di para 6.4.b in quanto è scaduto il periodo transitorio di applicazione concordato con il CSI. Eliminato "Attestazione di qualificazione professionale da "Tabella Credenziali" al punto "c" para 6.4) ed inserito e corretto il riferimento ad attestazioni professionali al nuovo punto b) di para 6.4 Eliminato "Lo stato di Docente para 6.5 Compensazioni ulteriori	M. Monassi R. De Pari	F. Banfi	R. De Pari
07	06/03/17	Aggiornato para 6.3 (Settori di Competenza). Inserita in para 6.4 "Attestazione Qualità dei Servizi" approvata da AICQ SICEV	M. Monassi R. De Pari	F. Banfi	R. De Pari
06	24/10/16	Aggiornati: 3.1 Documenti di base (11648) 3.3 Documenti di riferimento (Dls.50) 5. Modalità di esame (Durata orale) 6.2Requisiti per il professionista che opera quale consulente o docente di Project Management (chiarimento sulle compensazioni) 6.4 Situazioni particolari (Eliminato Attestazione di qualificazione professionale)	M. Monassi R. De Pari	F. Banfi	R. De Pari
05	04/04/16	Aggiornati i Requisiti Specifici di para. 6 secondo versione del 09/03/2016 di U83.00.078.0. Aggiornato para. 6.2. Inserite le competenze settoriali di para. 6.3. Completati para. 6.4 e 6.5. Modificato para. 7	R. De Pari	F. Banfi	R. De Pari
04	04/12/15	Aggiornamento possibilità di accesso in para 6.1Requisiti per il professionista che opera quale Project Manager Aggiornamento attività docente in para 6.2 Modificata tabella in par. "6.3, Situazioni particolari" pagina 9, inserimento credenziale ISIPM-Ave modificato il layout	M. Monassi R. De Pari	F. Banfi	R. De Pari

03	28/07/15	Modificata tabella in par. "6.3, Situazioni particolari" pagina 9, eliminazione credenziale ISIPM-Adv	M. Monassi R. De Pari	F. Banfi	R. De Pari
02	20/07/15	Aggiornamento in para3.1Documenti di base: Committeedraft - Progetto U83.00.078.0 (6 maggio 2015) Modificata tabella in par.6.3, Situazioni particolari" pagina 9, eliminazione credenziale TenStep	M. Monassi R. De Pari	F. Banfi	R. De Pari
01	15/06/15	Inserita in para 3.3 la UNI 11506. Modificata descrizione e contenuto di Esame Orale in para 5.	M. Monassi R. De Pari	F. Banfi	R. De Pari
00	20/03/15	Prima emissione	M. Monassi R. De Pari	F. Banfi	R. De Pari
Rev.	Data	Descrizione	Preparato da: Referente Schema/ Direttore/RSGQ	Verificato da Presidente CSI/ Resp. SGQ/Resp. Tecnico	Approvato da A.U./President e

AICQ SICEV S.p.A.

INDICE

1. **PREMESSA**
2. **SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE**
3. **DOCUMENTI**
 - 3.1 Documenti di base:
 - 3.2 Documenti applicabili
 - 3.3 Documenti di riferimento
4. **DEFINIZIONI E ACRONIMI**
5. **PROCESSO DI CERTIFICAZIONE**
 - 5.1 Pianificazione dell'esame
 - 5.2 Aspetti di Sicurezza per i Candidati e i Visitatori
 - 5.3 Prove d'esame e criteri di superamento esame
6. **REQUISITI SPECIFICI PER LA CERTIFICAZIONE DEI PROJECT MANAGER**
 - 6.1 Requisiti per il professionista che opera quale Project Manager
 - 6.2 Matrice delle competenze-compiti/attività
 - 6.3 Requisiti aggiuntivi per il riconoscimento delle competenze settoriali
 - 6.4 Situazioni particolari
 - 6.5 Compensazioni ulteriori
7. **RINNOVO, SORVEGLIANZA E MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE ED ESTENSIONE DELLE COMPETENZE SETTORIALI**
 - 7.1 Rinnovo e mantenimento della Certificazione
 - 7.2 Mantenimento delle competenze settoriali
 - 7.3 Estensione delle competenze settoriali
 - 7.4 Trasferimento della certificazione
8. **DOCUMENTAZIONE DI CERTIFICAZIONE**
9. **SOSPENSIONE E RITIRO DELLA CERTIFICAZIONE**

1. **PREMESSA**

La cultura del project management è ormai diffusa anche in Italia.

Organizzazioni private e pubbliche hanno incominciato a studiarla ed adottarla, ottenendo benefici in termini economici, di tempo e di qualità dei propri prodotti/servizi.

Ciò ha fatto nascere la necessità di definire in maniera chiara ed univoca la figura del Project Manager (o Responsabile di Progetto), ruolo professionale associato alla disciplina del project management, figura già presente sia in realtà private che pubbliche ma che, fino alla Legge 4/2013, operava senza un proprio specifico riconoscimento professionale e senza precisi requisiti e regolare licenza per lo svolgimento di tale attività.

Per gestire adeguatamente un progetto è infatti indispensabile applicare una metodologia di gestione progettuale fondata su regole sistematiche e rigorose. Il project management, mediante il ricorso a tecniche e metodologie proprie della disciplina, è finalizzato a esercitare il presidio dei processi di avvio, pianificazione, esecuzione, controllo, e chiusura dell'iter progettuale ed il Project Manager è la persona incaricata della gestione completa di tale iter e del raggiungimento degli obiettivi di progetto.

Al project Manager possono essere affidati progetti di varie tipologie, da piccoli progetti interni ad una azienda a progetti di grandi dimensioni temporali ed economici, il successo dei quali può a volte essere determinante per il futuro dell'azienda stessa e dei propri dipendenti.

Nello stesso tempo gli interessi coinvolti possono essere molto estesi e con impatti che possono riguardare anche l'ambiente, la vita dei cittadini e gli stakeholder in generale.

La certificazione professionale dei project manager vuole dare una risposta a questo scenario.

2. **SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE**

Il presente Regolamento ha lo scopo di definire i requisiti minimi per la concessione della certificazione e il suo mantenimento, per le competenze professionali del ruolo professionale del Project Manager o di equivalenti figure che gestiscono progetti o di altri ruoli organizzativi che svolgono equivalenti funzioni in conformità con i processi definiti dalla norma UNI ISO 21502:2021 - Gestione dei progetti, dei programmi e del portfolio - Guida alla gestione dei progetti.

Detti requisiti sono espressi con riferimento ad attività specifiche in termini competenze, vale a dire di conoscenze, abilità e competenze personali e sociali (dette anche capacità) in conformità al Quadro Europeo delle Qualifiche ("European Qualifications Framework" - EQF), e sono espressi in maniera tale da agevolare i processi di valutazione e convalida dei risultati dell'apprendimento e dell'esperienza professionale.

Per quanto riguarda l'attività professionale in esame il livello EQF, per quanto attiene conoscenze, abilità e capacità, è il 6 per il ruolo operativo del Project Manager professionista (in seguito solo PM).

Nel caso di progetti definiti complessi e laddove il livello di autonomia ed il grado di responsabilità nel PM debba essere particolarmente significativo, una organizzazione può decidere di classificare a livello EQF 7 i propri PM a fronte del possesso del massimo dei requisiti, presenti nel presente regolamento, e conclamate esperienze positive nella professione.

Il presente Regolamento si applica sia ai neo Candidati che abbiano presentato domande di certificazione sia a Candidati che siano già certificati e siano già iscritti nei Registri.

Questo documento ha lo scopo di regolare i rapporti intercorrenti tra AICQ SICEV, che opera quale organismo di certificazione delle persone, e le persone fisiche che richiedono la certificazione volontaria di terza parte delle proprie competenze in qualità di "Project Manager (rif.to Norma UNI 11648:2022) (di seguito Project Manager)".

La certificazione si applica alla persona fisica che ne fa richiesta; non è quindi applicabile ad aziende/organizzazioni.

La norma di base per l'accreditamento è la UNI CEI EN ISO/IEC 17024, mentre la norma di riferimento per la certificazione oggetto dello specifico Regolamento è la UNI 11648:2022.

Questo documento regola i rapporti intercorrenti tra AICQ SICEV, che opera quale Organismo di Certificazione delle persone, e le persone fisiche che richiedono tale certificazione volontaria.

3. DOCUMENTI

3.1 Documenti di base:

- RG 03 AICQ SICEV– Regolamento generale per la certificazione delle competenze di figure professionali
- UNI 11648 - Attività professionali non regolamentate – Project Manager- Requisiti di conoscenza, abilità, autonomia e responsabilità.
- Circolari ACCREDIA, ove applicabili.

Nota - Se non esplicitamente citata, si intende che l'edizione valida dei sopracitati documenti è l'ultima emessa.

3.2 Documenti applicabili

- Politica, Vision, Mission
- Codice etico e deontologico per l'integrità professionale
- Manuale del Sistema di Gestione per la Qualità di AICQ SICEV e relative Procedure
- UNI 11506 – Attività professionali non regolamentate – Figure professionali operanti nel settore ICT – Definizione dei requisiti di conoscenza, abilità e competenze.
- UNI 11621-1- Attività professionali non regolamentate - Profili professionali per l'ICT - Parte 1: Metodologia per la costruzione di profili professionali basati sul sistema e-CF”
- UNI 11621-2 - Attività professionali non regolamentate - Profili professionali per l'ICT - Parte 2: Profili professionali di "seconda generazione”
- UNI 11621-3 - Attività professionali non regolamentate - Profili professionali per l'ICT - Parte 3: Profili professionali relativi alle professionalità operanti nel Web

Nota - Se non esplicitamente citata, si intende che l'edizione valida dei sopracitati documenti è l'ultima emessa.

3.3 Documenti di riferimento

- UNI CEI EN ISO/IEC 17024:2012 – Valutazione della conformità - Requisiti generali per organismi che eseguono la certificazione di persone
- Regolamento Accredia RG-01
- Regolamento Accredia RG-01-02
- EQF (Raccomandazione 2017/C189/03) - RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente
- UNI ISO 21500: Gestione dei progetti, dei programmi e del portfolio - Contesto e concetti
- UNI ISO 21502: Gestione dei progetti, dei programmi e del portfolio - Guida alla gestione dei progetti
- UNI ISO 21503:Gestione dei progetti, dei programmi e del portfolio - Guida alla gestione dei programmi
- UNI ISO 21504:Gestione dei progetti, dei programmi e dei portafogli di progetti - Guida alla gestione dei portafogli di progetti
- UNI ISO 21505:Gestione dei progetti, dei programmi e del portfolio - Raccomandazioni per la governance
- UNI ISO 21508:Gestione del valore appreso nella gestione di progetti e programmi
- UNI ISO 21511:Work breakdown structures (WBS) per la gestione dei progetti e dei programmi
- UNI ISO/TR 21506:Gestione dei progetti, programmi e portfolio - Vocabolario
- UNI ISO 10006 Sistemi di gestione per la qualità - Linee guida per la gestione per la qualità nei progetti.
- EN 16234-1: “Competence Framework (e-CF) - A common European Framework for ICT Professionals in all industry sectors - Part 1: Framework.

- UNI EN 12798: Sistema di gestione per la qualità nei trasporti - Trasporto su strada, su rotaia e per navigazione interna - Requisiti del sistema di gestione per la qualità in aggiunta alla EN ISO 9001 per il trasporto di beni pericolosi, con riferimento alla sicurezza.
- Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE).
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163).
- UNI EN 12435 Informatica sanitaria - Espressione dei risultati delle misurazioni in ambito sanitario.
- UNI/TS 11433: Attività gestionali nei processi di erogazione dei servizi - Metodologia di rilevamento dei tempi per valutare le risorse necessarie all'esecuzione dei processi.
- UNI 11155: Attività operative delle imprese - Misurazione delle prestazioni
- ISO 9001: Sistemi di Gestione per la Qualità – Requisiti
- UNI CEI EN 17000: Valutazione della conformità – Vocabolario e principi generali
- Guida CEN 14:2010 Linee guida di indirizzo per le attività di normazione sulla qualificazione delle professioni e del personale
- DECRETO LEGISLATIVO 31 marzo 2023, n. 36. Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.
- Decreto Legislativo 16 gennaio 2013 n.13 Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92
- Legge 14 gennaio 2013 n.4 Disposizione in materia di professioni non organizzate (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 22 del 26 gennaio 2013)
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 2009/C 155/02 del 18 giugno 2009 sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET)
- Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EFQ) (Gazzetta ufficiale C 111 del 6.5.2008).

Nota - Se non esplicitamente citata, si intende che l'edizione valida dei sopracitati documenti è l'ultima emessa.

4. DEFINIZIONI E ACRONIMI

Per le definizioni e le linee guida per la figura del Project Manager, valgono quelle riportate nella UNI ISO 21500, per tutte le altre definizioni specifiche valgono quelle riportate nelle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17000 e nella UNI 11648.

Sono utilizzati i seguenti acronimi:

PM – Project Manager

4.1 Processo

Insieme di attività correlate o interagenti che utilizzano input per consegnare un risultato atteso

- NOTA: Definizione tratta dalla ISO 9000:2015 punto 3.4.1.

4.2 Project Manager

Responsabile di rendere conto allo sponsor di progetto o al comitato guida di progetto del completamento dell'ambito definito del progetto, e della direzione e gestione del gruppo di progetto

NOTA: Definizione tratta dal contenuto della UNI ISO 21502 punto 4.5.6

4.3 Progetto

Impegno temporaneo per raggiungere uno o più obiettivi definiti.

NOTA: Definizione tratta dal contenuto della UNI ISO 21502 punto 3.20

4.4 Valutazione dei risultati dell'apprendimento

- Metodi e processi utilizzati per definire la misura in cui una persona ha effettivamente conseguito una particolare conoscenza, abilità o competenza.

5. PROCESSO DI CERTIFICAZIONE

AICQ SICEV concede libero accesso ai propri servizi ai candidati richiedenti, senza discriminazione di alcun tipo, riconosce l'importanza dell'imparzialità nella certificazione e svolge le proprie attività con obiettività, evitando ogni conflitto d'interesse. Il candidato inviando la richiesta di certificazione a AICQ SICEV aderisce allo schema di certificazione e ne accetta, sottoscrivendole, tutte le fasi del processo di valutazione, certificazione e registrazione descritte in seguito. Per ottenere e mantenere la certificazione, il richiedente deve rispettare e documentare l'applicazione di tutti i requisiti applicabili della/delle normative di riferimento per la certificazione, dei requisiti aggiuntivi definiti da AICQ SICEV e dagli eventuali organismi di accreditamento, nonché le prescrizioni del presente documento e di quelli in esso richiamati.

I candidati sono tenuti a rispettare le norme di comportamento al fine di tutelare la sicurezza delle persone e delle cose.

Il processo di certificazione, come definito dalla UNI CEI EN ISO/IEC 17024, comprende l'insieme delle attività che AICQ SICEV mette in atto per verificare se il candidato soddisfa i requisiti di competenza, abilità e conoscenza richiesti.

Per garantire l'efficacia ed efficienza del processo di certificazione AICQ SICEV:

- garantisce i necessari requisiti di imparzialità, indipendenza, trasparenza, competenza e assenza di conflitti di interesse;
- assicura l'omogeneità delle valutazioni;
- definisce, adotta e rispetta il proprio sistema di gestione per qualità documentato, in grado di garantire l'adozione di processi di certificazione conformi ai requisiti di questo documento e di garantire, altresì, la produzione e conservazione delle relative evidenze oggettive;
- assicura la verifica dell'aggiornamento professionale;
- definisce, adotta e rispetta il proprio codice deontologico;
- rende pubblico lo schema di certificazione, garantendo che questo sia coerente con i requisiti previsti dalla UNI 11648.

Al ricevimento della Domanda di Certificazione per la figura professionale scelta, AICQ SICEV, anche per il tramite del Referente (collaboratore esterno), procede alla verifica dei titoli e delle referenze secondo le modalità specificate nel Regolamento applicabile:

- alla segnalazione al Candidato di eventuali carenze richiedendo l'invio della documentazione mancante;
- alla comunicazione al Candidato dell'esito dell'esame della documentazione via mail o telefonicamente.
- alla comunicazione al Candidato dell'eventuale non raggiungimento dei requisiti minimi indicandone i debiti formativi o le carenze nell'esperienza specialistica richiesta
- la modalità di esame (da remoto o in presenza) e la sede di svolgimento verranno comunicate ai candidati alla chiusura dell'esito positivo della fase istruttoria.

Tutte le informazioni documentate relative alle fasi di istruttoria e valutazione sono trasmesse, gestite e archiviate tramite il portale AICQ SICEV che è sotto il controllo esclusivo di AICQ SICEV.

Gli esami vengono condotti secondo quanto definito al paragrafo 8 del Regolamento RG 03.

All'esito positivo di questa verifica documentale, AICQ SICEV comunica al richiedente il suo status di candidato all'esame e la data della prima sessione disponibile.

5.1 Pianificazione dell'esame

La valutazione delle figure professionali di cui alla presente norma deve prevedere la verifica del possesso, da parte delle stesse, delle conoscenze, abilità, autonomia e responsabilità.

Al completamento dell'istruttoria, una volta definito l'elenco dei Candidati ammessi agli esami, è compito del Responsabile Tecnico AICQ SICEV o del Responsabile di Area AICQ SICEV o dall'OdV (se previsto):

- Definire la composizione della Commissione di Esame e comunicarla al/ai singolo/i Commissario/i;
- Definire il programma degli esami, con le date e gli orari, da comunicare ai Candidati;
- Trasmettere, come applicabile, al/ai Commissario/i di Esame i moduli e i documenti che gli stessi dovranno usare in occasione dell'esame;
- Notificare al/ai Commissario/i i nominativi dei Candidati da esaminare e il profilo di competenza richiesto per la certificazione (con l'eventuale specificazione di aree/settori quando applicabile);
- Chiedere al/ai Commissario/i di Esame, in concomitanza con la precedente notifica, di segnalare ogni potenziale conflitto di interesse e ogni minaccia all'imparzialità e impegnarsi ad assicurare la riservatezza nonché la sicurezza delle informazioni e dei dati trattati in fase di svolgimento degli esami;
- Comunicare ai Candidati da esaminare, contestualmente al programma degli esami, il/i nominativo/i Commissione di Esame allo scopo di segnalare conflitti di interesse e minacce all'imparzialità e all'indipendenza, anche al fine di consentire un'eventuale riconsiderazione motivata;
- Comunicare sia ai Candidati sia ai Commissari d'Esame l'eventuale necessità di applicare procedure di riservatezza, misure di prevenzione e protezione per la salute e la sicurezza nonché di dover utilizzare specifici DPI.

Si rimanda alla "Procedura Esami da Remoto" nel caso gli esami scritti vengano fatti da remoto tramite piattaforma web appositamente validata.

Per determinati Schemi di Certificazione, AICQ SICEV si può avvalere di Organismi di Valutazione per la esecuzione di esami di certificazione. Si rimanda alla relativa procedura P09.

5.2 Aspetti di Sicurezza per i Candidati e i Visitatori

Le sessioni di esame, svolte in presenza, si svolgono solitamente in uffici dove i rischi e le misure adottate sono quelle tipiche di questa attività; non sono di norma richiesti DPI, ma è richiesto di prendere visione dell'informativa presente in sede in merito alle regole comportamentali.

In determinati casi, può essere previsto l'uso di sedi atte ad ospitare esami pratici e che potrebbero pertanto richiedere l'uso dei DPI applicabili; tale uso è disciplinato nelle "Schede di qualificazione sede di esame" che possono essere predisposte da AICQ SICEV stessa o dai suoi Organismi di Valutazione, secondo quanto indicato nella procedura P09.

I Candidati potranno accedere agli uffici solo se accompagnati da personale AICQ SICEV o da essa abilitato.

I Candidati devono qualificarsi/identificarsi, sia in presenza sia da remoto, mostrando un documento valido di riconoscimento, dando così la possibilità al personale responsabile AICQ SICEV di effettuare il riconoscimento e la relativa registrazione nell'apposito spazio previsto nel modulo Verbale - Verbale di Esame.

5.3 Prove d'esame e criteri di superamento esame

L'esame di certificazione sarà composto da:

- 1) analisi del "curriculum vitae"** integrato da documentazioni comprovanti le attività lavorative e formative dichiarate dal candidato. L'analisi del curriculum vitae di cui al punto deve essere accompagnata da una relazione di progetto, di cui il candidato abbia svolto ruolo di project manager (le indicazioni sono fornite nel modulo scaricabile durante la procedura di iscrizione nel portale AICQ SICEV).

2) esame scritto per la valutazione delle conoscenze.

Tale prova di esame consiste in:

- S1 – Prima prova scritta: Tale esame consiste di una prova con 50 domande a risposta chiusa: per ogni domanda vengono proposte almeno 4 risposte delle quali 1 sola è corretta. Durata della prova: 90 minuti. Punteggio minimo 70% (35 su 50).
- S2 – Seconda prova scritta: Tale esame consiste di una prova per l'approfondimento delle conoscenze e la verifica delle abilità attinenti alle competenze del Project Manager, tramite l'utilizzo di domande situazionali a risposta aperta, o casi di studio, o simulazioni di situazioni reali operative attinenti all'attività professionale. Sono previste 4 domande situazionali. Durata della prova: 90 minuti. Punteggio minimo 70%.

La durata complessiva (S1 + S2) dell'esame scritto è di minimo di 3 ore e si considera superato raggiungendo almeno un punteggio $\geq 70\%$ per ciascuna.

- O- Esame orale: almeno 3 domande necessarie per approfondire eventuali incertezze riscontrate nelle prove scritte, accertare il livello delle competenze acquisite dal candidato, approfondire la relazione di progetto presentata dal candidato in fase istruttoria. La durata di tale prova non deve essere inferiore a 30 minuti. Tale prova si considera superata raggiungendo almeno un punteggio complessivo $\geq 70\%$.

Giudizio complessivo

Il giudizio complessivo, rispetto alle prove d'esame di cui sopra, viene valutato applicando i seguenti pesi al voto percentuale acquisito per ogni singola prova d'esame:

- S1 - Esame per la valutazione delle Conoscenze: Peso = 20%- 0% (*)
- S2 - Esame per la valutazione delle Abilità: Peso = 30%- 40% (*)
- O - Esame per la valutazione delle Competenze Comportamentali: Peso = 50%- 60% (*)

Nota (*): peso applicabile qualora il Candidato sia esentato dalla esecuzione della prova scritta S1.

Applicando ai singoli risultati i pesi percentuali di cui sopra, per il risultato finale, il giudizio complessivo deve essere $\geq 70\%$.

Per accedere alla prova orale il candidato deve aver superato le prove S1+S2.

La prova scritta con esito positivo mantiene la sua validità per un periodo di 12 mesi decorso tale termine il candidato dovrà ripetere anche lo scritto.

I membri del CSI di AICQ SICEV hanno diritto ad assistere come osservatori, senza alcun preavviso, a tutte le prove di esame relazionando circa l'esito della loro sorveglianza al Presidente del CSI.

Alle sessioni di esami AICQ SICEV può prevedere la presenza di osservatori propri, dell'Ente di Accreditamento (Rif. RG01-02 di Accredia) o di eventuali Autorità competenti, come previsto dal Regolamento generale RG03, previa comunicazione al candidato.

5.4 Commissione esaminatrice

La Commissione è costituita da uno o più esaminatori che coprano le pertinenti competenze richieste dallo Schema di Certificazione. Si intende che la commissione d'esame, nel suo insieme, abbia competenze superiori a quelle previste per i candidati che sostengono l'esame.

I membri delle Commissioni esaminatrici non possono essere stati docenti in corsi di formazione di tipo frontale sugli stessi argomenti oggetto d'esame a cui abbia/no partecipato l'esaminando/i, ma possono aver preso parte a corsi di formazione a distanza (Es. E-Learning).

Sono tenuti a garantire l'imparzialità e ad evidenziare eventuali minacce costituite da legami/rapporti/interessi con il candidato (e viceversa), nonché ad attenersi ai criteri di oggettività nella valutazione.

Sono altresì tenuti a mantenere la riservatezza sulle prove di esame e a cooperare per la loro gestione in sicurezza

6 REQUISITI SPECIFICI PER LA CERTIFICAZIONE DEI PROJECT MANAGER

6.1 Requisiti per il professionista che opera quale Project Manager

Con riferimento a quanto indicato nel paragrafo 5.1 del Regolamento Generale RG 03, vengono di seguito riportati, in forma puntuale, i **requisiti minimi** per il ruolo del Project Manager:

1- REQUISITI RELATIVI ALL'APPRENDIMENTO FORMALE:

- Diploma di Istruzione secondaria superiore o riconoscimenti equivalenti (Nota: per lo svolgimento del ruolo di project manager per progetti di determinate aree di applicazione o richiedenti specifiche competenze di contesto possono essere richiesti livelli di formazione superiori al precedente).

2- REQUISITI RELATIVI ALL'APPRENDIMENTO INFORMALE:

È richiesto di:

- aver svolto il ruolo di Project Manager per almeno 2 anni negli ultimi 6 anni di esperienza lavorativa oppure
- aver svolto attività, nell'ambito di gruppi di project management per almeno 3 anni negli ultimi 10 anni, più almeno 1 anno come Project Manager negli ultimi 10 anni di esperienza lavorativa.

L'esperienza lavorativa deve essere documentata (non sufficiente autodichiarazione o CV), altrimenti non soddisfa il requisito. A supporto ulteriore il candidato è tenuto inoltre a presentare una relazione di progetto, di cui il candidato abbia svolto ruolo di Project Manager.

La quantificazione del lavoro (quantità di lavoro svolto) può essere dichiarata dal Candidato in giorni di lavoro. Per convenzione, un anno di lavoro viene valutato equivalente a 220 giorni lavorativi full-time.

Durante gli anni di esperienza di lavoro specifico, il Candidato deve aver svolto completamente o in parte le attività di seguito elencate, così come riportate dalla UNI ISO 21502 cap. 6 e 7 e sintetizzate nell'ANNEX A per Gruppi di processi:

- 1) Pratiche contenute nel gruppo di processi "Avvio del progetto":
 - Mobilitazione del gruppo di progetto
 - Governance di progetto ed approccio gestionale
 - Giustificazione iniziale del progetto
 - Gestione dell'avvio e della chiusura di ogni fase del progetto
 - Identificazione degli stakeholder
- 2) Pratiche contenute nel gruppo di processi "Pianificazione del progetto":
 - Pianificazione iniziale del progetto
 - Sviluppo del piano di progetto
 - Identificazione ed analisi dei benefici
 - Definizione dell'ambito
 - Pianificazione dell'organizzazione di progetto
 - Pianificazione, gestione e controllo delle risorse fisiche e materiali
 - Stima della durata delle attività
 - Sviluppo del programma temporale
 - Stima dei costi
 - Sviluppo del budget
 - Identificazione del rischio
 - Valutazione del rischio
 - Identificazione delle questioni
 - Costituzione di un piano di controllo delle modifiche
 - Pianificazione dell'esecuzione delle richieste di modifica
 - Pianificazione della qualità
 - Pianificazione delle comunicazioni

- Individuazione delle necessità di cambiamento
- Pianificazione del reporting
- Individuazione delle informazioni che dovrebbero essere gestite
- Pianificazione degli approvvigionamenti
- Identificazione delle lezioni apprese

3) Pratiche contenute nel gruppo di processi "Esecuzione del progetto":

- Gestione dell'avvio, dell'avanzamento e della chiusura di ogni workpackage
- Gestione della realizzazione
- Costituzione del gruppo di progetto
- Sviluppo del gruppo di progetto
- Trattamento del rischio
- Risoluzione delle questioni
- Identificazione e valutazione delle richieste di modifica
- Assicurazione della qualità
- Coinvolgimento degli stakeholder
- Distribuzione delle informazioni
- Attuazione del cambiamento socio-organizzativo
- Consegna dei report
- Archiviazione e recupero di informazioni e la documentazione
- Valutare e selezionare i fornitori
- Divulgazione delle lezioni apprese

4) Pratiche contenute nel gruppo di processi "Controllo del progetto":

- Supervisione di un progetto
- Direzione di un progetto
- Giustificazione progressiva
- Gestione delle prestazioni di progetto
- Monitoraggio del piano
- Monitoraggio dei benefici
- Mantenimento dei benefici
- Controllo dell'ambito
- Conferma della realizzazione dell'ambito
- Gestione del gruppo di progetto
- Controllo del programma temporale
- Controllo dei costi
- Controllo del rischio
- Esecuzione e chiusura delle richieste di modifica
- Controllo di qualità
- Monitoraggio dell'impatto delle comunicazioni
- Gestione del reporting
- Amministrazione dei contratti
- Controllare la sostenibilità

5) Pratiche contenute nel gruppo di processi "Chiusura del progetto":

- Gestione della chiusura di ogni fase del progetto
- Chiusura o termine di un progetto
- Chiusura dei contratti

3- REQUISITI RELATIVI ALL'APPRENDIMENTO NON FORMALE:

È richiesto il conseguimento di 35 crediti formativi nella disciplina del project management secondo il framework di riferimento (Pratiche, Processi, Metodi) della norma UNI ISO 21502.

Può essere richiesta la dimostrazione di un numero inferiore di crediti formativi per specifiche professionalità quali:

- esperienza di docenza di project management in cicli formativi di apprendimento formale
- esperienza lavorativa in ruolo direzionale che abbia favorito lo sviluppo del project management nelle organizzazioni.

Devono essere in ogni caso dimostrate le competenze inerenti al project management secondo le norme della disciplina riportate nella UNI 11648.

Lingue Straniere

La conoscenza può essere dimostrata tramite attestati di certificazione linguistica– Una certificazione linguistica è un documento attestante il grado di conoscenza di una lingua straniera rilasciato da enti accreditati e basato su sistema descrittivo, elaborato dal Consiglio d'Europa, per valutare le competenze e le abilità linguistiche: il cosiddetto QCER (Quadro comune europeo di riferimento per le lingue straniere). Il candidato deve possedere almeno il livello B2 per l'assegnazione.

Unica eccezione nel caso di madrelingua dove non occorre la certificazione.

6.2 MATRICE DELLE COMPETENZE-COMPITI/ATTIVITA'

Le competenze da valutare ai fini della certificazione sono così riassunte:

- competenze relative al contesto del progetto
- competenze tecnico-metodologiche di project management
- competenze comportamentali

I compiti e le attività specifiche in connessione alle suddette competenze sono esposti nei paragrafi 5.2, 5.3 e 5.4 della Norma UNI 11648.

COMPETENZE

- competenze relative al contesto del progetto

(rif.to par. 5.2 UNI 11648)

- competenze tecnico-metodologiche di project management

(rif.to par. 5.3 UNI 11648)

- competenze comportamentali

(rif.to par. 5.4 UNI 11648)

COMPITI E ATTIVITA'

Relazionare il progetto con il contesto e l'ambiente esterno
Relazionare il progetto con il contesto organizzativo
Applicare le pratiche di project management
Gestire il progetto in relazione alle attività correnti e di prodotto
Valutare il progetto
Organizzare il progetto
Relazionare il contesto applicativo con le competenze tecniche di project management

Avviare il progetto
Pianificare il progetto
Eeguire il progetto
Controllare il progetto
Chiudere il progetto

Gestire il progetto con autodisciplina
Gestire il progetto con leadership
Assicurare le comunicazioni del progetto
Gestire i rapporti con il gruppo di progetto
Gestire i rapporti con lo sponsor e gli stakeholder

6.3 Requisiti aggiuntivi per il riconoscimento delle competenze di contesto

Per poter ottenere il riconoscimento di competenza di contesto è necessario che il Candidato dia evidenza di aver operato come Project Manager, come consulente o come docente, per almeno 1 anno, all'interno dei seguenti settori:

1. Manifatturiero (es.: IAF 03,04,05,06,07,12,14,15,17,18,19, ecc.);
2. Aerospazio, Militare e Navale (es.: IAF 20, 21);
3. Alimentare (es.: IAF 01, 03, 30);
4. Servizi Commerciali, Marketing (es. IAF 29a, 35)
5. Business Management, Consulenza di Impresa e di Direzione (es.: IAF 35, ecc.);
6. Trasporto, Logistica e Distribuzione (es.: IAF 31a);
7. Finanziario, Assicurativo e Bancario (es.: IAF 32);
8. Information & Communication Technology (es.: IAF 33; UNI 11621-2);

9. Servizi Sociali al Pubblico ed alla Persona (es.: IAF 38e, 39b, 39c, 39d, ecc.);
10. Infrastrutture, Lavori Civili, Edile (es.: IAF 16, 28);
11. Ingegneria e Impiantistica (es.: IAF 34, 28b);
12. Servizi di Pubblica Amministrazione (es.: IAF 36, 39a, ecc.);
13. Sanitario e Farmaceutico (es.: IAF 38, 13)
14. WEB (es. IAF 33; UNI 11621-3).
15. Innovazione (IAF 1-39, UNI 11814)

Nota: tra parentesi sono fornite, come esempio, le correlazioni tra i Settori del presente Regolamento ed i Settori IAF.

Il riconoscimento di tali competenze di contesto avverrà tramite domande poste durante lo svolgimento dell'esame orale. Il riconoscimento delle competenze di contesto è una condizione obbligatoria per poter ottenere la certificazione o il rinnovo della medesima.

6.4 Situazioni particolari

AICQ SICEV intende riconoscere le grandi professionalità presenti ed operanti nel mondo della industria e dei servizi, semplificando il processo di certificazione delle competenze di Project Management, che tuttavia non può prescindere da una valutazione oggettiva.

Per queste tipologie di Candidati viene, in prima istanza, valutato soprattutto il possesso delle competenze necessarie al ruolo per cui si intende ottenere la certificazione e, in caso positivo, i Candidati sono esonerati dalla prova scritta. Deve comunque essere sostenuta la prova orale, nel corso della quale la Commissione d'Esame dovrà valutare e confermare non solo la capacità di sostenere il ruolo di Project Manager per cui si intende ottenere la certificazione ma anche la consistenza delle principali conoscenze, abilità e competenze in linea con la norma UNI ISO 21500 e UNI ISO 21502.

Altre situazioni particolari attualmente riconosciute da AICQ SICEV includono:

- a) Project Manager in possesso di evidenza di attestazioni e qualificazioni riconosciute quali standard di fatto del project management a livello nazionale e/o internazionale i cui contenuti risultino allineati a quelli delle norme UNI ISO 21500 e UNI ISO 21502.

Tali credenziali o altri titoli vengono da tale regolamento classificate secondo tre differenti livelli: High e Medium. Nella tabella di seguito riportata vengono indicate le principali credenziali o altri titoli esistenti rispetto al livello loro assegnato:

Livello	Credenziali o altri titoli
High Level	<ul style="list-style-type: none"> • IPMA – IPMA Level A (Projects Director) • IPMA – IPMA Level B (Senior Project Manager) • IPMA - IPMA Level C (Project Manager) • ISIPM - ISIPM-Av (Project Management qualificazione Avanzata) • PMI - PgMp (Program Management Professional) • PMI - PfMP (Portfolio Management Professional) • PMI - PMP (Project Management Professional) • PRINCE2 Professional (Projects Director in Prince2 Method) • PRINCE2 Practitioner (Senior Projects Manager in Prince2 Method)
Medium Level	<ul style="list-style-type: none"> • IPMA – IPMA Level D (Project Management Associate) • ISIPM - ISIPM-Base (Project Management qualificazione Base) • PMI - CAPM (Certified associate in project management) • PMI – ACP (Agile Certified Practitioner) • PRINCE2 Foundation (Project Management Associate in Prince2 Method)

Ai possessori di tali credenziali può venir considerata la non obbligatorietà di tutto o parte dell'esame scritto solo in concomitanza di determinati valori di esperienza lavorativa complessiva e di quella come Project Manager, come da tabella sotto riportata:

Tipologia di credenziale o altro titolo	Esame scritto S1	Esame scritto S2	Esame Orale O
High Level	No	No	Si
Medium Level	No	Si	Si

6.5 Compensazioni ulteriori

Nel caso di altre attestazioni e qualificazioni di project management riconosciute a livello internazionale non contemplate nei casi precedenti, che comprendano la disciplina nella sua generalità, si potrà operare in analogia ai criteri su esposti in fase istruttoria specifica. Tutte le valutazioni condotte dall'OdC in tal senso devono essere registrate e rese disponibili ad Accredia.

In fine, indipendentemente dalla riduzione applicata, dovranno sempre essere valutate le conoscenze e abilità proprie delle norme UNI ISO 21500 e UNI ISO 21502. In applicazione del Regolamento Accredia RG-01-02 §2.1.2, le attestazioni emesse da Associazioni di categoria iscritte nell'elenco del MiSE ex L. 4/2013, se non espressamente riconducibili a riconosciuti schemi di qualificazione internazionale di cui sopra, non permettono la riduzione dell'iter di esame.

7 RINNOVO, SORVEGLIANZA E MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE ED ESTENSIONE DELLE COMPETENZE SETTORIALI

7.1 Rinnovo e mantenimento della Certificazione

La certificazione ottenuta a fronte del presente regolamento deve essere periodicamente convalidata con cadenza quinquennale (vedere § 10 di RG 03), dove verrà confermata la competenza quale PM.

Durante il periodo di validità della certificazione la sua sorveglianza ed il suo mantenimento annuale è da ritenersi automaticamente confermato secondo quanto previsto al paragrafo 10.1 di RG 03 in particolare:

- il suo mantenimento annuale è da ritenersi automaticamente confermato a seguito del pagamento dell'importo annuale per l'iscrizione al Registro AICQ SICEV
- assenza o corretta gestione di reclami nei confronti di datori di lavoro e clienti (vale il tacito assenso, l'iscritto è tenuto altrimenti a comunicare la relativa corretta gestione)
- assenza di casi provati di manifesti inadempienze degli aspetti etici e deontologici (vale il tacito assenso)

In occasione del rinnovo quinquennale, il PM, in un'ottica di aggiornamento professionale continuo e di formazione permanente, dovrà dare evidenza di avere operato secondo i due seguenti criteri:

- a) Aggiornamento professionale tramite partecipazione (documentata) a formazione formale e non formale per almeno 60 crediti formativi in cinque anni (dall'ultimo rinnovo della certificazione: tali crediti sono acquisibili a fronte di più corsi, seminari o eventi formativi in coerenza con l'attività erogata).
- b) Esercizio della professione o apprendimento informale per un minimo di 12 crediti formativi in cinque anni (dall'ultima convalida o qualifica) con attribuzione di n° 1 credito formativo per ogni mese di attività professionale documentata. Tali attività, in termini di giornate di lavoro effettive, verranno da AICQ SICEV verificati secondo i medesimi criteri del paragrafo 6.1 del presente Regolamento.

Qualora la persona certificata non rispetti il monte crediti per l'aggiornamento professionale (min. 60 ore) e per l'esercizio della professione (min. 12 mesi), il rinnovo può essere concesso solo a valle del superamento della prova scritta a risposta multipla (S1).

7.2 Mantenimento delle competenze settoriali

In occasione del rinnovo quinquennale della certificazione (vedere § 10 di RG 03) verrà confermata la competenza Settoriale precedentemente acquisita per i settori specialistici (Identificati al Punto 6.3) per i quali i PM diano evidenza di avere gestito almeno un Progetto nei Settori di competenza o la partecipazione ad un corso su tematiche legate al

PM applicato nel settore specifico o aver svolto attività nell'ambito di gruppi di project management per almeno un anno. Per le modalità del mantenimento si deve tener conto dei seguenti elementi: assenza o corretta gestione di reclami nei confronti di datori di lavoro e clienti; assenza di casi provati di manifeste inadempienze degli aspetti etici e deontologici.

7.3 Estensione delle competenze di contesto

Quando, attraverso attività di lavoro, venga conseguita competenza in nuovi settori specialistici (identificati al Punto 6.3), può venire richiesta l'estensione del riconoscimento della competenza di contesto. Dovranno in ogni caso risultare soddisfatti gli stessi requisiti di paragrafo 6.3.

Tale richiesta di estensione può essere presentata non prima di 6 mesi dalla prima certificazione.

a. Certificazione ICT PM secondo la Norma UNI 11506 - Profilo ICT Project Manager (Norma UNI 11621-2)

I requisiti minimi richiesti per la certificazione sono riportati nel regolamento specifico di Schema RICTPM 01. I PM in possesso di tali requisiti e già certificati secondo la norma UNI 11648 possono fare richiesta di certificazione per tale figura svolgendo un esame integrativo che consisterà in:

- prova scritta S1 per la valutazione delle Conoscenze in ambito ICT. Tale esame consiste di una prova per la verifica delle conoscenze inerenti le competenze del Project Manager, con domande a risposta chiusa,

oppure

- presentazione di una "Scheda Progetto" incentrata sul settore ICT che sarà valutata dai Commissari di Esame.

Al positivo superamento della prova, sarà rilasciata l'ulteriore certificazione ICT PM (UNI 11506 Profilo ICT PM secondo UNI 11621-2).

7.4 Trasferimento della Certificazione

L'accesso dei candidati iscritti in altri registri di OdC accreditato, nello stesso schema, in conformità a quanto specificato nello Schema di riferimento, ai relativi Registri AICQ SICEV, può essere perfezionato in qualsiasi momento ed è subordinato a:

1. presentazione della Domanda di certificazione e la documentazione a supporto (successiva alla certificazione o all'ultimo rinnovo), attestante il soddisfacimento dei requisiti richiesti negli schemi di riferimento e sottoscrizione delle relative Norme Deontologiche e Regolamento e Manuale d'uso del marchio di certificazione consultabili sul sito www.aicqsicev.it;
2. accettazione quote previste presente sul sito www.aicqsicev.it;
3. analisi documentale e dei requisiti dichiarati, in conformità a quanto specificato nello Schema per la certificazione PM ed eventuale richiesta di integrazione documentale. La certificazione prodotta da altro OdC deve essere valida al momento della richiesta di certificazione e dichiarare di non avere in atto provvedimenti disciplinari con l'altro OdC. Come previsto, una dichiarazione dell'OdC cedente in merito all'assenza di pendenze tecniche ed economiche, alla situazione aggiornata dello stato del certificato, una sintesi degli esiti relativi all'esame sostenuto.
4. pagamento della quota ad esito positivo dell'analisi documentale;
5. comunicazione dell'esito dell'iter certificativo per e-mail;
6. inserimento a registro pubblico su www.aicqsicev.it (attestante l'avvenuta certificazione). A seguito del completamento positivo dell'iter di trasferimento, AICQ SICEV emetterà il proprio Certificato di Conformità, che manterrà la scadenza di quello precedente, specificando che è stato emesso in precedenza da un altro OdC.

8 DOCUMENTAZIONE DI CERTIFICAZIONE

AICQ SICEV rilascia un documento alle persone certificate che attesta la conformità ai requisiti richiesti.

Il documento deve almeno riportare le seguenti informazioni:

- il nominativo della persona certificata;
- l'identificazione del profilo professionale;
- le date di rilascio, di emissione corrente e di scadenza della certificazione;
- il nome di AICQ SICEV e la firma del responsabile (o suo delegato).

9. SOSPENSIONE E RITIRO DELLA CERTIFICAZIONE

La certificazione può essere sospesa nei seguenti casi:

- accertata violazione dei requisiti contrattuali;
- accertata perdita dei requisiti previsti dalla norma UNI;
- qualora la persona certificata richieda la sospensione.

La durata massima della sospensione è di sei mesi trascorsi i quali la certificazione può essere ripristinata se vengono risolte le cause che l'hanno generata, altrimenti viene revocata.

Le persone certificate e/o in iter di certificazione si impegnano a rispettare oltre al presente Regolamento, il Regolamento Generale RG03 per il rilascio e il mantenimento della certificazione/qualifica delle figure professionali AICQ SICEV, a cui si rimanda per le parti qui non eventualmente trattate.

AICQ SICEV S.r.l.